

# L'ARCHIGINNASIO

ANNO XII - NUM. 1-2      BULLETTINO DELLA BIBLIOTECA  
GENNAIO-APRILE 1917      COMUNALE DI BOLOGNA ♡ ♡ ♡

---

## Relazione del Bibliotecario al signor Assessore per la Pubblica Istruzione

ANNO 1916

*Ill.mo signor Assessore,*



NON è, questo, tempo di parole, ma di fatti. Non c'è luogo a lunghe esposizioni, a elaborate dispute sul meglio o sulle modalità, ora che tutti gli animi sono tesi verso un fine. E però breve oltre il solito sarà la mia relazione delle cose operate dalla Biblioteca durante l'anno passato.

\*  
\* \*

LA BIBLIOTECA E LA GUERRA. — È inutile negarlo; c'è un fatto immane che è sopra di noi, la guerra, ed essa attrae tutti i nostri sguardi, tutto il nostro affannoso e intimo pensiero. Dinanzi alla maestà, chiamiamola così della guerra, tutto il resto sembra avere minore importanza, la guerra esalta ed opprime tutta la nostra azione, e avvolge nelle sue forti e strette spire, non soltanto pensiero e idealità, ma braccia, ma persone, ma istituzioni. Nulla sfugge ad essa; anche se trattasi di cosa vivente lontano dalla medesima, come è una Biblioteca, che, essendo dedicata alla cosiddetta tranquillità degli studi, sembrerebbe costituire come un'oasi di verde, di sereno, di pace. La Biblioteca invero segue il ritmo alterato

della vita del giorno, ne sente le ripercussioni, non altrimenti di qualsiasi altra istituzione che abbia rapporti con la consuetudine sociale.

L'anno passato ricordai una dolce vittima, che spontaneamente si era offerta alla chiamata affettuosa e sonante della patria, *Giuseppe Cristofori*; quest'anno mi occorre di ricordarne un'altra, non meno gentile, **Renzo Guidicelli**.

Era distributore alla Biblioteca popolare sino dal 1911; e nel nuovo istituto si era procacciato la fiducia dei suoi superiori e quella dei lettori che numerosi affluiscono in quel florido istituto popolare.

Il Guidicelli fu impiegato colto, intelligente, attivo, mite, cordiale. Era il carattere in tutto adatto ad un ufficio delicato come quello di distributore, nel quale in breve, per i suoi modi gentili e per la sua grande bontà e cortesia, si era cattivato la stima e l'affetto di tutti gli studiosi. La direzione della Biblioteca ebbe più di una volta a lodarsi del suo servizio, che rispondeva al fine nobilissimo al quale tende la benemerita e popolare istituzione della Biblioteca.

Chiamato alle armi, dopo essere stato arruolato nell'artiglieria da montagna, volle più efficacemente prestare l'opera sua alla grande impresa, ed ottenne di essere nominato sottotenente nel .... reggimento degli alpini, destinato alla guerra nel confine italiano del Trentino, meglio ancora alla offensiva che stava svolgendosi nelle Dolomiti. Dopo poche diecine di giorni dacchè il valoroso Guidicelli ebbe assunto il suo posto nel difficile settore, in uno dei numerosi combattimenti che ebbero luogo tra i nostri e il nemico secolare, cadde da eroe, in combattimento, il 9 ottobre 1916.

Dal fronte scriveva alla sua famiglia, ai colleghi, agli amici, lettere piene di sacro entusiasmo, piene di fede per il trionfo della causa nostra e il raggiungimento della vittoria.

Il sottoscritto ha ricevuto spesso le notizie di lui accompagnate sempre da calde parole, da augurii, dalla fede più sicura nel trionfo: parole tali da commuovere e da rendere orgogliosi

del nome italiano. Poi non è giunto più nulla: era morto compiendo il suo dovere! Il comando del reggimento, cui Renzo apparteneva, comunicando la triste notizia alla famiglia aggiungeva: « Si fa presente che il suddetto ufficiale è caduto da prode, onorando se stesso, la sua famiglia e la patria ».

La Biblioteca ricorderà perennemente l'immagine dolce dello scomparso e porrà a memoria sua, e di Chi lo precedette nel lieto sacrificio di sé per il paese, un ricordo duraturo che sia memento a chi verrà, esempio ai suoi compagni, a tutta la gioventù italiana.

Degli impiegati della Biblioteca la maggior parte è sotto le armi. Oltre quelli che ricordai l'anno passato e che sono ancora tutti militari, come l'aggiunto dott. Carlo Lucchesi, i distributori Lodovico Barbieri e Luigi Seracchioli, il distributore colle funzioni di aggiunto della Biblioteca popolare Giuseppe Barbieri, l'impiegato straordinario Dante Barattini, gli inservienti Enrico Calzolari e Luigi Ghermandi, la Biblioteca ha sofferto altre privazioni, per ragioni non dipendenti invero dalla guerra, ma che comunque hanno resa la condizione dell'Istituto ancor più difficile.

È morto in quest'anno *Ambrogio Bongiovanni*, spirito nato alle biblioteche e alla bibliografia. Era in questo Istituto da parecchi anni, assunto come impiegato straordinario, e all'Istituto era legato da un affetto vivissimo. La sua vita si raccoglie in due parole: famiglia e biblioteca. Addetto al prestito, al catalogo e all'inventario, contribuì efficacemente a colmare la grande lacuna che era nella Biblioteca quando assunsi il governo della medesima, accresciuto più tardi, per così dire, dalla infinita suppellettile che in pochi anni è entrata ad arricchire questo fiorente Istituto. Ora egli, dedicando all'opera immane tutta la sua energia che pareva quasi giovanile, tutto il suo trasporto, il suo amore, ha reso alla Biblioteca notevolissimi servizi; ed è mio dovere metterli qui in evidenza, e tributare al morto amico tutta la lode, ed è molta, che si merita. Giacchè egli non era un impiegato, era un bibliografo che aveva dedicata la sua esistenza a un Istituto! E vada pertanto a Lui la più grata memoria mia, dei colleghi e dell'amministrazione.

ACQUISTI. — Fra le opere più importanti acquistate nell'anno 1916, ricordiamo le seguenti: ORIANI A. *Le opere*. Ediz. Laterza, 8 voll.; Collezione dei *Filosofi antichi e medioevali* a cura di G. Gentile. Ediz. Laterza, voll. 2; Collezione completa del *Bullettino dell'Istituto storico italiano*, voll. 34; HAUSER. *Sources de l'histoire de France*; PASOLINI G. *Memorie*, voll. 2; *Inventaire général des dessins du Musée du Louvre*; MOREAU E. *La cathédrale de Reims*; BARBI M. *Studi sul Canzoniere di Dante*. CECCHI E. *Storia della Letteratura Inglese*; *I registri Viscontei*; *Vocabolario della lingua epirotica-italiana*, voll. 2; *La Revue* (completazione della raccolta); Collezione « *L'Indagine Moderna* », voll. 17; VOGT e KOCH. *Storia della letteratura tedesca*, voll. 2; SCHAUBE A. *Storia del Commercio*; MAETERLINCK M. *Opere*, voll. 9; DOSSI C. *Opere*, voll. 3; BÉNÉDITE L. *Storia della pittura del sec. XIX*; Cataloghi delle collezioni orientali del « *British Museum* », voll. 25; *Gazzetta Ticinese* dal 1817-36, voll. 20; *L'«Eco»* (1829-35), voll. 5; *I teatri* (1827-1830), voll. 8; *Bollettino universale delle scienze e dell'Industria*, voll. 9; *Foglio di Verona* (1832-1836), voll. 4; *Giornale del Regno delle Due Sicilie* (1819-22), voll. 5; SCHOPENHAUER A. *Sämtliche Werke*, voll. 12; *Atti della Società Ligustica di Scienze Naturali e Geografiche*, voll. 26; *Biblioteca rara*, voll. 20; DELABORDE F. *L'expédition de Charles VIII*; CALINDRI S. *Dizionario corografico*, voll. 5; GLASSON E. *Histoire du droit et des institutions de la France*, voll. 8; *Almanach de Gotha*, voll. 22; Collezione « *I libri d'oggi* »; GUALTIERI L. *Bologna redi viva*, voll. 18; *The Cambridge History of English Literature*, voll. 12; *Enciclopedia contemporanea illustrata*, voll. 3; DAHN I. *Die Königen der Germanen*, voll. 5; POTT A. F. *Die Zigeuner in Europa*, voll. 2; *Allgemeine Welt-Geschichte des Altertums*, voll. 13; CHALANDON F. *Histoire de la domination Normanne en Italie*, voll. 2; *Il monte dei Paschi di Siena*, voll. 7; *Museo scientifico-artistico-letterario* (1839-1844), voll. 6; CURTIUS G. *Das Verbum*, voll. 2; MEHRING F. *Geschichte der deutschen Socialdemokratie*, voll. 2;

*Enciclopedia giuridica italiana*, voll. 47; CAPASSO B. *Monumenta Neapolitana*, voll. 3; *Il Filangieri*. Rivista, voll. 23; DE VAULABELLE A. *Histoire des deux Restaurations*, voll. 8; DALLY N. *Usi e costumi sociali*, voll. 4; MENARD R. *La vie privée des anciens*, voll. 4; ROVANI G. *Storia delle lettere ed arti in Italia*; *Rivista Europea* (1834-47), voll. 9; KLAUSSE G. *Les San Gallo*, voll. 3; HACH H. *Geschichte der Griechischen Lyrik*, voll. 2; GERARD E. *Griechische Mithologie*; Pubblicazioni del Ministero delle Colonie, voll. 25; GIORGETTI N. *Le armi toscane*, voll. 4; *La Rivista giuridica* (1873-92), voll. 10; *La Voce della verità* (1831-34), voll. 4; *L'Echo des Feuilletons* (1841-43), voll. 3; *Gazzetta di Firenze*, voll. 2; *Monitore Toscano* (1848-62), voll. 14; NORDEN G. *Die antike Kunstprosa*, voll. 2; Almanacchi della corte Estense, voll. 12.

Alcuni acquisti sono di un pregio particolare per la loro antichità o rarità o per la natura stessa della edizione. Ci limitiamo a ricordare questi:

DE MEDINA P. *L'art de naviguer*. Rouen, 1577.  
 BOETHIUS. *De consolatione philosophiae*. Norimberga, 1495.  
 UBALDI A. *Lectura authenticorum*. Roma, s. a. sec. XV.  
 OVIDIUS. *Fastorum libri*. Toscolano, 1527.  
 CICERONE M. T. *Degli ufficî, Della amicitia ecc.* Vinegia, 1528.  
 GREGORIUS P. P. *Homeliae quadraginta*. Lione, 1476.  
 A. GELLIUS. *Noctes Atticae*. S. l., 1512.  
*Carmina bucolica variorum*. Firenze, 1504.  
 Pubblicazioni astrologiche bolognesi del sec. XVII, voll. 10.  
 BENTIVOGLIO E. *Il sogno amoroso*. Vinegia, 1530.  
*Phaetra Divini Amoris*. Venezia, 1554.

È cura di questa Biblioteca di raccogliere premurosamente documenti e manoscritti, specialmente se riferentisi alla città e al distretto bolognese; e anche quest'anno sono entrate non poche cose che meritano una particolare menzione. Tali sono: Testamento del card. A. Caprara; Privilegio della costituzione dell'ordine della

penitenza di S. Domenico. Pergam. sec. XIV; Ufficio della S. S. Vergine Maria. Cart. con fig. sec. XVIII; *Cronaca della Mirandola* di G. B. Manfredi. Cart. sec. XVIII; *Quesito delle condizioni del perfetto cavaliere nel caso di nozze*. Cart. sec. XVIII; *Notizie storiche di Medicina*, raccolte da G. M. Fabri; Occari, *Cronaca di Medicina*; Danzi, *Cronaca di Medicina*; *Memorie di Medicina* raccolte da Giorgio Dalla Valle; *Memorie riguardanti la storia di Castel S. Pietro*; Miscellanea di documenti per la storia di Imola; Memorie varie su personaggi della Famiglia Fabri; Documenti riguardanti i dominî Estensi; Carte riferentisi al Marchesato di Vignola; Copioni di drammi recitati a Bologna, coi riferimenti della censura; Diplomi e lettere autografe riferentisi a illustri personaggi bolognesi.

La Biblioteca ha inoltre iniziato nel passato anno una cospicua raccolta dedicata alla guerra, in rapporto specialmente alla parte avuta dall'Italia. Vi si contengono le opere più notevoli che sono uscite e che di mano in mano escono, le collezioni, gli opuscoli e specialmente quelle pubblicazioni brevi fuori commercio e volanti, che facilmente vanno disperse e che invano più tardi si cercheranno dal raccoglitore. La collezione contiene a quest'ora più di 1500 tra volumi ed opuscoli.

DONI. — I doni affluirono pure in gran numero alla Biblioteca, così di volumi, come di opuscoli, ma specialmente di questi, non esclusi i manoscritti, i documenti, gli autografi.

Tra i più cospicui donatori ricordiamo il prof. Raffaele Gurrieri, l'amico generoso e gentile della Biblioteca, la sua signora Elisa Norsa-Gurrieri, il prof. cav. Giovanni Battista Salvioni, il prof. cav. Ugo Pizzoli, con un complesso interessante di lettere e scritti riguardanti Malpighi ed altri volumi ed opuscoli, il compianto comm. Cesare Zanichelli, con parecchi opuscoli riferentisi alla guerra, il prof. comm. Pio Carlo Falletti con volumi ed opuscoli, il prof. comm. Vincenzo Gotti, il sen. Alberto Dallolio, la professoressa Giulia Cavallari-Cantalamezza con molte delle sue opere,

il marchese Carlo Alberto Pizzardi, la R. Deputazione di Storia patria per le Marche, il conte comm. Giovanni Acquaderni con una bella collezione di volumi ed opuscoli, il sig. Giovanni Pascot, il sig. Gaetano Bussolari, S. E. Luigi Rava, l'on. avv. Carlo Gallini, il compianto prof. comm. Tommaso Casini, il senatore Giovanni Capellini, il sig. Alfonso Bertolazzi, il capitano Bignami, il sig. Emanuele Guidastri ed altri molti che figureranno nell'elenco che si riporta in fine al presente scritto.

\*  
\* \*

L'OPERA COMPIUTA. — Il diminuito personale non ha fatto desistere la Biblioteca non tanto dal lavoro ordinario, che è proceduto regolarmente come sempre, ma neanche da quello dirò così straordinario, che tende a descrivere e illustrare particolari sezioni della Biblioteca stessa che furono fino ad ora lasciate da parte.

A questo proposito mi è vivamente gradito potere annunciare che è finita la descrizione e schedatura dei manoscritti della serie B, di quelli cioè bolognesi, che sono i più numerosi e nello stesso tempo quelli più frequentemente consultati dagli studiosi che si rivolgono all'Archiginnasio.

Lo schedario relativo, non appena siano distribuite le schede in una unica serie alfabetica, sarà collocato a disposizione degli studiosi nella sala del catalogo.

I consueti lavori di schedatura, di inventariamento e di inserzione continuarono con la maggiore alacrità possibile nell'anno decorso, come risulta da questo specchietto:

*Schede compilate:*

di acquisti e doni . . . . .	N. 13.000
di manoscritti . . . . .	» 1.800
di incunabuli . . . . .	» 100
del Bollettino . . . . .	» 6.000
di fondi speciali . . . . .	» 900

————— N. 21.800

<i>Trascritte ad inventario:</i>		<i>Riporto</i> N. 21.800
di acquisti e doni fatti nel 1916.	»	7.000
di fondi anteriori . . . . .	»	1.400
		—————
	»	8.400
<i>Inserte a catalogo:</i>		
compilate nel 1915-16 . . . . .	»	12.000
compilate nell'anno precedente . . . . .	»	2.000
		—————
	»	14.000
<i>Camicie per autografi . . . . .</i>	»	5.500
		—————
	»	5.500
		—————
		N. 49.700

« L'Archiginnasio » (il Bollettino della Biblioteca Comunale) ha continuato con puntualità e colla maggiore serietà di intenti le sue pubblicazioni e il ceto studioso ha mostrato d'interessarsi agli sforzi del Municipio e della direzione della Biblioteca.

La serie seconda della « Biblioteca dell' Archiginnasio » ha continuato con alacrità l'opera sua, di guisa che nel 1916 sono usciti ben quattro volumi:

- C. RIVALTA, *Severino Ferrari. Note bio-bibliografiche.*
- A. SORBELLI, *Le iscrizioni e gli stemmi dell' Archiginnasio. Vol. I.*
- G. FUMAGALLI, *Le iscrizioni nelle sale della Biblioteca Universitaria di Bologna.*
- R. SORBELLI, *Il carteggio Mediceo-Bentivolesco dell' Archivio di Stato di Firenze. Appunti.*

Fra le pubblicazioni riguardanti direttamente la Biblioteca debbo ricordare, oltre la Relazione della Biblioteca per l'anno 1915, il 1° volume testè uscito delle Iscrizioni e degli stemmi dell' Archiginnasio e la stampa del 3° volume dell' *Historia di Bologna* di Frate Cherubino Ghirardacci, sul cimelio posseduto dalla Biblioteca dell' Archiginnasio, che è stata condotta molto innanzi.

\*  
\* \*

IL CATALOGO. — Tra i lavori compiuti dalla Biblioteca nell'anno testè decorso, uno ha così notevole importanza che vale la pena di spenderci su una particolare parola; intendo accennare alla unificazione del catalogo.

Il catalogo nostro presentava non pochi difetti; al principale si era rimediato da poco tempo, rendendo cioè pubblica la consultazione e fissando le schede nelle cassette. È vero che tale operazione ha recato qualche svantaggio, perchè in talune schede parte dello scritto non rimane ben visibile, a cagione del modo con cui erano state prima compilate, ma è certo che i benefici sono infinitamente maggiori dei danni. Rendere pubblico lo schedario equivale a portare un vantaggio notevolissimo ai ricercatori, agli studiosi, ai lettori in generale. La ricerca diviene così più sicura, più compiuta. Nello studioso non ci rimane più dubbio o secreto sulla contenenza della Biblioteca e in tal modo tutto il materiale viene direttamente in rapporto col lettore, senza alcun tramite burocratico e noioso. La ricerca in sostanza è così affidata al competente nella singola materia o nel piccolo problema, e riesce perciò infinitamente più compiuta e fruttuosa.

Tutto questo però non era il massimo dei benefizi che poteva arrecarsi al catalogo. Esistevano alcune serie o fondi di libri, e perciò di schede, che avevano un catalogo a parte, con schede di diverso formato e con particolari cassette. La qual cosa rendeva necessaria una duplice o triplice consultazione con una perdita notevole di tempo. Aggiungasi che ormai le cassette erano insufficienti a contenere tutto il grande e affluente materiale di schede, e che parecchi mazzi avevano dovuto essere tenuti a parte negli armadi, e poste perciò fuori della consultazione. Era come se tali opere, molte moderne e notevoli, non esistessero! Un grave inconveniente adunque, che rendeva presso che vana la ulteriore schedatura.

Ad ovviare a questi due inconvenienti deplorabili, si impo-

nevano due lavori: la unificazione del catalogo e l'ingrandimento e l'assetto del medesimo. Ora tutti e questi lavori sono stati terminati, con assidue cure, con gran lavoro, con impiego straordinario di persone competenti, nel passato anno. E l'opera è stata tanto più fruttuosa perchè si è potuto procedere a una revisione generale del catalogo e togliere i difetti di collocazione che aveva, il disordine nella successione alfabetica e altro.

Ora la serie dei nostri cataloghi per autori, per materie, per biografie, per ragione geografica, rappresenta un impianto presso che ideale, e permette di trarre il maggior profitto dal materiale della Biblioteca.

Altri indici, che col tempo si compileranno, renderanno compiuto questo lato, e faranno della nostra Biblioteca istituto tale da poter stare utilmente a confronto con i buoni della nostra nazione.

\*  
\* \*

LA BIBLIOTECA E IL PUBBLICO. — L'ufficio della Biblioteca che è in più diretta relazione col pubblico è senza dubbio quello della Distribuzione; ed è purtroppo quello che, a cagione della guerra, ha subito la maggiore iattura. L'ufficio di distribuzione ha un'importanza notevolissima e soprattutto ha bisogno di un personale che abbia fatto una lunga pratica e col genere del servizio e col Istituito; non poteva perciò il personale sostituito ai vecchi distributori corrispondere, nonostante tutta la buona volontà e il maggiore impegno, a tutte le esigenze del servizio medesimo. Debbo però tosto aggiungere che il servizio stesso non diede luogo a inconvenienti veramente gravi, e che l'uso della Biblioteca potè avvenire con ordine e con buon risultato.

I giorni d'apertura furono, press'a poco, nella stessa misura degli anni precedenti; ma i lettori, come era da prevedersi, risultarono in numero inferiore al 1915. Le numerose chiamate alle armi hanno tolto alla Biblioteca dell'Archiginnasio una gran parte dei suoi frequentatori. Tuttavia la diminuzione dei lettori, come

delle opere date in lettura, è assai minore di quanto potevasi logicamente pensare. I lettori da 36.000 nel 1915 passarono a 28.000 nel 1916, e le opere lette da 42.000 a 35.000.

Anche i lettori a domicilio ebbero una certa diminuzione, da 3507 a 2490, e così dicasi del resto.

Interessante sarebbe esaminare le letture in rapporto alle varie materie e vedere, ad esempio, le differenze principali nelle tendenze dei lettori tra questo, ch'è l'anno della guerra, con gli anni antecedenti, ma ciò porterebbe lontano dal nostro assunto. Ci limitiamo solo a constatare che le opere più consultate furono quelle di letteratura italiana, poi quelle di belle arti e archeologia, di storia e geografia, di scienze giuridiche e sociali e di letteratura greca e latina, per ciascuna delle quali discipline si ebbero più di 3000 lettori. Le discipline che trovarono minore accoglienza furono la storia sacra, la teologia e patristica, le scienze mediche, la bibliografia e le scienze matematiche e naturali, partendo però dal minimo, assai elevato, di 1270 lettori per la storia sacra. Rispetto agli altri anni, notiamo un risveglio negli studi religiosi, in quelli bibliografici e in quelli delle letterature straniere.

\*  
\* \*

LA BIBLIOTECA POPOLARE. — Che le biblioteche popolari in genere, ma in particolare questa, corrispondano a un bisogno realmente sentito dalla cittadinanza, è dimostrato dalle simpatie che essa si è acquistata presso il popolo e dall'interessamento vivo e costante che questo prende per un Istituito fatto apposta per lui. Quando le istituzioni non corrispondono ai bisogni, possono bensì avere nel primo anno un successo, dirò così, di stima, di novità e di curiosità, successo destinato poi a fallire quasi subito; ma la Biblioteca Popolare detta di S. Lucia, ha già compiuto il suo settimo anno di vita, e l'affetto che gli dimostrò il pubblico da principio, si è non solo conservato ma di anno in anno aumentato, sino a raggiungere, in questi ultimi, quello stadio che potrebbesi

chiamare di saturazione, di circa 115 mila letture all'anno, cifra che molto probabilmente non potrà, anche aumentando il materiale, essere superata, giacchè la Biblioteca Popolare di S. Lucia non può, nel raggio della sua estrinsecazione ed influenza topografica, ottenere un successo maggiore.

Noi crediamo perciò che da questo, oltre che da mille altre ragioni, scaturisca la necessità della istituzione di altre Biblioteche popolari, sia pure minori, nei rioni più lontani della città, negli agglomerati più popolosi dei sobborghi, specialmente nei centri popolari. E non può essere accolta che con viva compiacenza la notizia che l'Amministrazione comunale ha aperto una nuova Biblioteca popolare alla Crocetta, e che altre si stanno impiantando nei luoghi più acconci e in quelli più popolati.

Queste nuove Biblioteche, ben impiantate e ben condotte con materiale opportunamente scelto e moderno, rispondente a tutte le idee e a tutti i gusti, avranno un indubbio e meritato successo; ed è mia ferma convinzione che non recheranno nessun nocumento alla Biblioteca Popolare maggiore che è quella di S. Lucia, la quale continuerà, come per il passato, ad avere il suo grande numero di lettori. Viceversa le nuove Biblioteche popolari risponderanno ad un concetto di giustizia distributiva e di equo allargamento della cultura; giacchè non si può nè si deve pretendere che gli operai della Crocetta, della Bolognina e di S. Ruffillo vengano a prendere quotidianamente i libri in una Biblioteca posta in via Castiglione.

La Biblioteca Popolare ebbe, come ho detto, nel passato anno, la sua solita vita rigogliosa; e possono provarlo le cifre totali e parziali (di ben poco in complesso inferiori a quelle del 1915) che accompagnano questa relazione nell'allegato *E*. Queste tabelle offrirebbero campo, pel sociologo, a numerose osservazioni e credo a importanti constatazioni sui rapporti che i libri in genere hanno colle donne, coi ragazzi, cogli adulti; sul genere delle letture stesse; con le varie età dei lettori; sul più precoce sviluppo delle fanciulle rispetto ai maschietti e così via. Ma non è questo il compito nostro.

A rendere più usufruibile la Biblioteca Popolare ha senza dubbio contribuito assai il catalogo a stampa, ceduto a tenue prezzo, a scopo di propaganda: in breve tempo ne sono state vendute due edizioni di un bel numero di copie. Poichè il volume è completamente esaurito, si dimostra la necessità di procedere alla ristampa dopo che l'elenco delle opere sia stato aggiornato coi recenti acquisti.

\*  
\* \*

Opera modesta, on. Assessore, ma quale fu resa a noi possibile dalle condizioni attuali, nonostante il grande amore che tutti portiamo a questo alto e storico Istituto della cultura cittadina.

Tornato l'operoso e tranquillo svolgimento delle opere, anche la nostra avrà il posto che le compete nel complesso dei valori e degli istituti e potrà ancora meglio rammodernarsi, compirsi e dare agli studi, alla cultura, al nome della città tutto ciò che può e che deve dare.

Il Bibliotecario  
ALBANO SORBELLI

ALLEGATO A

Accrescimento della suppellettile libraria negli anni 1915-16

	Anno 1915	Anno 1916	Differenze
Acquisti			
Stampati	905	1020	+ 115
Manoscritti	85	451	+ 366
Stampati	10	21	+ 11
Manoscritti	124	2619	+ 2495
Stampati	617	426	- 191
Manoscritti	4071	2845	- 1226
Stampati	59	17	- 42
Manoscritti	4851	6074	+ 1223
Deposito annuo della Società medica: voll.	196	15	- 164
<b>TOTALE</b>	<b>10891</b>	<b>13488</b>	<b>+ 2597</b>

ALLEGATO B

Numero dei lettori negli anni 1915-16

	Anno 1915	Anno 1916	Differenze
Periodo estivo (1)			
in sede . . . . .	6088	5212	- 876
a domicilio . . . . .	730	608	- 122
Periodo invernale	26869	18497	- 8372
in sede . . . . .	2777	1882	- 1895
a domicilio . . . . .			
<b>TOTALE</b>	<b>36464</b>	<b>26199</b>	<b>- 11265</b>
Giorni d'apertura			
periodo estivo . . . . .	89	90	+ 1
periodo invernale . . . . .	190	193	+ 3
Media giornaliera			
estiva . . . . .	76,6	64,6	- 12,0
invernale . . . . .	156,0	105,5	- 50,5
generale . . . . .	130,7	92,5	- 38,2

(1) Corrispondente ai mesi di giugno-settembre; il periodo invernale agli altri otto mesi.

ALLEGATO C

Opere consultate nel 1916

MESE	CATEGORIE																	TOTALE VVVVVS	TOTALE DEI NUMERI
	Storia Sacra	Teologia e Patristica	Storia e Geografia	Scienze giuridiche e sociali	Letteratura greca e latina	Letteratura italiana	Letterature straniere	Scienze mediche	Scienze matematiche e naturali	Bibliografia	Edizioni rare	Opere patrie	Belle Arti e Archeologia	Manoscritti	V	domicilio			
	Sala I	2-4	5, 18*	6	7	8	9	10	11, 13, 14	15	16	17	18, 18*						
Gennaio . . . . .	118	133	309	254	279	464	286	134	130	123	19	157	315	41	161	2923	2473		
Febbraio . . . . .	141	152	362	295	295	527	300	166	147	131	20	176	359	44	286	3401	2831		
Marzo . . . . .	180	158	386	331	317	555	304	153	161	136	25	183	341	40	269	3539	2846		
Aprile . . . . .	132	134	304	283	398	480	267	129	121	125	17	155	295	39	219	3098	2475		
Maggio . . . . .	156	148	344	317	349	610	327	147	153	159	19	187	323	42	243	3534	2909		
Giugno . . . . .	152	146	303	292	307	538	296	146	145	130	22	181	299	43	138	3138	2434		
Luglio . . . . .	102	88	283	266	250	487	239	89	102	101	16	141	274	36	205	2682	1930		
Agosto (1) . . . . .	30	45	185	113	89	196	77	29	75	87	1	89	125	14	87	1242	1058		
Settembre . . . . .	68	116	306	281	235	422	239	113	211	151	18	310	362	28	178	3038	2398		
Ottobre . . . . .	68	112	317	278	210	450	179	128	259	157	28	327	382	42	229	3166	2403		
Novembre . . . . .	61	115	238	229	186	471	210	101	190	149	40	281	330	37	231	2869	2199		
Dicembre . . . . .	62	111	304	265	217	425	217	123	259	165	31	284	328	54	244	3089	2233		
<b>TOTALE</b>	<b>1270</b>	<b>1458</b>	<b>3641</b>	<b>3204</b>	<b>3132</b>	<b>5625</b>	<b>2941</b>	<b>1458</b>	<b>1953</b>	<b>1614</b>	<b>256</b>	<b>2471</b>	<b>3733</b>	<b>460</b>	<b>2490</b>	<b>35719</b>	<b>28189</b>		

(1) Nella prima metà di agosto la Biblioteca restò chiusa per l'annuale spolveratura dei libri e il riscontro con l'inventario.

**Elenco dei donatori durante l'anno 1916**

Accademia (R.) delle Scienze di Bologna.  
 Accademia dei Concordi. Rovigo.  
 Acquaderni conte comm. Giovanni.  
 Adyar Library. Madras.  
 Aliprandi prof. Giuseppe.  
 Alliance Française.  
 Associazione Elettrotecnica. Milano.  
 Ateneo di Brescia.  
 Avolio prof. A.  
 Ballarini Vittoria e Laura.  
 Banca d'Italia, sede di Bologna.  
 Barbieri capit. Lodovico.  
 Beha cav. Lodovico.  
 Belluzzi dott. Giuseppe.  
 Benassi prof. cav. Umberto.  
 Bernini prof. Ferruccio.  
 Bertarelli comm. Achille.  
 Bertolazzi Alfonso.  
 Biadego prof. comm. Giuseppe.  
 Biblioteca Comunale di Ferrara.  
 Biblioteca dell'Università di Uppsala.  
 Biblioteca Municipale del Guayaquil.  
 Bibliotheca Nacionál do Rio de Janeiro.  
 Biblioteca reale di Stockolma.  
 Biblioteca Universitaria di Bologna.  
 Bignami Leopoldo.  
 Bignami capit. Mario.  
 Biondi Emilio.  
 Boeris prof. cav. Giovanni.  
 Bongiovanni (Famiglia).  
 Borea-Regoli conte dott. Tommaso.  
 Borsari prof. Filiberto.  
 Bortolotti prof. cav. Ercole.  
 Bottini magg. prof. Enrico.  
 Brugnoli Alfredo.  
 Brugnoli (Fratelli).  
 Brunetti Carlo.  
 Bussolari Gaetano.  
 Caillet L.  
 Camera di commercio di Bologna.  
 Camera di commercio di Parigi.  
 Cantoni cav. Fulvio.  
 Capellini prof. sen. Giovanni.  
 Cappello conte E.  
 Carbonelli prof. cav. Giovanni.  
 Carnegie Endowment for International Peace.  
 Carretti prof. dott. don Ettore.  
 Casacca p. Nazzareno.  
 Casini prof. comm. Tommaso.  
 Cassa di Risparmio di Bologna.  
 Cavalieri-Archivolti Clara.  
 Cavallari-Cantalamessa professoressa Giulia.  
 Cavicchi prof. Filippo.  
 Cavriani-Ratta march. Giuseppe.  
 Cocchi Giovanni.  
 Coggiola prof. comm. Giulio.  
 Comelli dott. Filippo.  
 Comitato di assistenza religiosa ai militari di Bologna.  
 Comitato azione civile di Bologna.  
 Comitato Nazionale per la Storia del Risorgimento.  
 Comitato per onoranze a Paolo Boselli.  
 Commissariato dell'Emigrazione.  
 Commissione per la storia dell'Università di Bologna.  
 Comune di Castel S. Pietro.  
 Comune di Milano.

Comune di Ravenna.  
 Corna prof. Andrea.  
 Corso prof. Raffaele.  
 Costa prof. cav. Emilio.  
 Dagni M. E.  
 Dallari dott. cav. Umberto.  
 Dalla Santa prof. Giuseppe.  
 Danielli Amleto.  
 Del Vecchio prof. cav. Giorgio.  
 Deputazione (R.) di Storia Patria di Bologna.  
 Deputazione (R.) Marchigiana di Storia Patria.  
 Desclée, Editore. Roma.  
 Destrée on. Jules.  
 Direzione del Bollettino della Diocesi di Bologna.  
 Direzione dell'« Eco della Cultura ».  
 Dominici G.  
 Donati Giacomo.  
 Economato municipale di Bologna.  
 Fabbri Gastone.  
 Falletti prof. comm. Pio Carlo.  
 Federazione Italiana di Consorzi agricoli. Piacenza.  
 Filippini prof. Francesco.  
 Fiorita A. L.  
 Fogli prof. Cesare.  
 Foschini Antonino.  
 Frabetti Arturo.  
 Franciosi prof. Pietro.  
 Frati dott. cav. uff. Carlo.  
 Frati dott. cav. Lodovico.  
 Fumagalli comm. prof. Giuseppe.  
 Gabrielli Attilio.  
 Gallini on. comm. Carlo.  
 Galvani don Giovanni.  
 Gattini Alberto.  
 Gianì dott. cav. Giulio.  
 Gimorri prof. Adriano.  
 « Giornale dell'agricoltura della domenica ».  
 Gotti prof. comm. Vincenzo.  
 Girmaldi Grosso G.  
 Guarducci prof. cav. Federico.  
 Guidastri Emanuele.  
 Guidetti prof. Giuseppe.  
 Gurrieri prof. Raffaele.  
 Indian (The) National Party.  
 Istituto internazionale di agricoltura.  
 Istituto italiano di agricoltura.  
 Istituto (R.) lombardo di scienze e lettere.  
 Istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri » Firenze.  
 Istituto Siero-terapico milanese.  
 Istituzione Visconti di Modrone. Milano.  
 « Italia agricola ».  
 Lazzarini prof. cav. Vittorio.  
 Lenzi avv. Ugo.  
 Liberali Enrico.  
 Library of Congress.  
 Libreria Romagnoli Dall'Acqua.  
 Livi comm. Giovanni.  
 Maestri prof. A.  
 Majani Pietro.  
 Manfroni prof. comm. Camillo.  
 Marchetti contessa Luisa.  
 Marinetti F. T.  
 Masetti-Zannini ing. cav. conte Antonio.  
 Mazzacane Vincenzo.  
 Meletti L.  
 Melli Gaetano.  
 Messina Gaetano.  
 Milani prof. dott. D. Luciano.  
 Mini ab. cav. G.  
 Ministero degli Affari Esteri.  
 Ministero della Pubblica Istruzione.  
 Ministero delle Colonie.  
 Ministero dell'Interno.  
 Ministero di A. I. C.  
 Ministero di Grazia e Giustizia.  
 Montanelli A.  
 Motta cav. ing. Emilio.  
 Museo di Victoria.  
 Osservatorio meteorologico di Bologna.  
 Ottolenghi Raffaele.  
 Padovani avv. cav. Giulio.  
 Palmieri avv. Arturo.  
 Pantanelli dott. Guido.

Pascoli Maria.  
 Pascot Giovanni.  
 Pepoli conte Carlo.  
 Piazzì Giuseppe.  
 Pietra prof. Giulio Cesare.  
 Pizzardi marchese Carlo Alberto.  
 Pizzoli cav. prof. Ugo.  
 Presidenza Opera Nazionale di Patronato Regina Elena. Bologna.  
 « Pro montibus emiliana ».  
 Provincia di Bologna.  
 Provincia di Ravenna.  
 Public Library of Victoria.  
 Rava on. comm. prof. Luigi.  
 Ricci comm. dott. Corrado.  
 Rillosi prof. Attilio.  
 Rivari dott. Enrico.  
 Romani Ettore.  
 Salvioni prof. cav. G. Battista.  
 Sanguinetti avv. comm. Lazzaro.  
 Schroeder F. O.  
 Scuola d'Applicazione degli Ingegneri. Bologna.  
 Sforza conte comm. dott. Giovanni.  
 Sighinolfi prof. Lino.  
 Smithsonian Institution. Washington.  
 Società Anonima Petrolea Italiana.  
 Società internazionale della pace.  
 Società medico-chirurgica di Bologna.

Sorbelli prof. cav. uff. Albano.  
 Spadoni prof. Domenico.  
 Stagni ing. Raffaele.  
 Tibertelli de Pisis conte Luigi Filippo.  
 Torreggiani prof. cav. Giuseppe.  
 Toschi Vincenzo.  
 Trocchi Alberto.  
 Ufficio di pubblica istruzione municipale.  
 Ufficio Doni II Armata.  
 Ufficio Notizie. Sede Centrale, Bologna.  
 Ufficio provinciale di agricoltura, Bologna.  
 Unione Personale Bancario.  
 Università (R.) di Bologna.  
 Università di Neuchâtel.  
 Università (R.) di Pisa.  
 Università popolare di Bologna.  
 University of California.  
 Valente Concetto.  
 Veggetti Emilio.  
 Vischi prof. Luciano.  
 Vitale Silvio.  
 Weil Commandant.  
 Zagni canonico dott. Alfonso.  
 Zanchi F. I.  
 Zanichelli comm. Cesare.  
 Zanichelli Nicola (Ditta).  
 Zanotti Augusto.  
 Zanuccoli cav. Arturo.

Biblioteca popolare - Riassunto dell'anno 1916

OPERE

	In sede	A domicilio	TOTALE
Giornali e Riviste (colonne 1-4) . . . . .	37750	—	37750
Classici e Storia letteraria (colonna 5) . .	2299	4037	6336
Libri di lettura amena (colonne 6-8) . . .	2153	21265	23418
» » infantile (colonna 9) . . . . .	756	8767	9523
» Storia e Geografia (colonne 10-11)	2694	6885	9579
» Scienze ed Arti (colonne 12-13)	2967	6375	9342
TOTALE . . . . .	48619	47329	95948

Giorni in cui l'Istituto è rimasto aperto al pubblico 345.  
 Media giornaliera delle letture 277,47.

LETTORI

	UOMINI			DONNE			TOTALE
	fino a 15 anni	fino a 30 anni	oltre	fino a 15 anni	fino a 30 anni	oltre	
Operai manuali	1483	2665	1594	1597	2945	860	11144
Fattorini e Commessi . .	2102	646	238	193	196	56	3431
Studenti . . . . .	6576	4665	—	4014	3345	—	18600
Impiegati . . . . .	—	1756	1588	314	1193	620	5471
Professionisti e Esercenti . .	—	823	1114	—	1340	602	3879
Benestanti (o da Casa) . . . . .	78	179	519	944	2323	761	4804
Lettori in sala . .	—	—	—	—	—	—	48619
TOTALE . . . . .	10239	10734	5053	7062	11342	2899	95948

Debbo pur rilevare che un'altra attiva forza è venuta meno, per quest'anno, colla « aspettativa » concessa al dott. Mario Cenacchi; auguro che egli possa riprendere il suo posto di lavoro e di cura premurosa in questo Istituto.

A ovviare a tante lacune, non a compierle, perchè era impossibile, sono stati chiamati alcuni impiegati avventizi, oltre quelli che prima esistevano: ricordo la signorina dott. Enrichetta Tomba, i signori Italo Legnani, Alberto Serrazanetti, Giuseppe Angelini, Giovanni Semprini e Cesare Zuccardi-Merli.

\*  
\* \*

IL MUSEO TOPO-ICONOGRAFICO. — Non parlo quest'anno, e dissi sopra il perchè, delle molte deficienze della Biblioteca, dei suoi bisogni, che si fanno di anno in anno più impellenti, delle opere da compiere, che sono molte, alcune delle quali di assoluta necessità, dei gravi inconvenienti derivanti dalla mancanza di spazio col cumulo sempre crescente del materiale che entra nella Biblioteca: ci sarà tempo a discuterne, e auguriamoci a provvedere, in momenti più tranquilli.

Ma debbo pur accennare ad uno dei desiderii altre volte esposti, perchè quest'anno ha avuto un principio di attuazione, starei per dire la « prova generale »; e cioè al Museo topo-iconografico, che deve rievocare la città nella sua storia, nella sua vita, nel suo apparire a traverso i secoli. Il saggio s'è tenuto nella passata estate con la esposizione di « Bologna che fu », aperta nel palazzo Bonora in Via S. Stefano, e a scopo di beneficenza. È stato un successo, non solo per il risultato economico, ma più ancora per il risultato morale. La cittadinanza ha mostrato di intendere tutta l'importanza della istituzione, l'ha gradita, l'ha ammirata, l'ha compresa, e (segno davvero mirabile) ha contribuito a renderla più cospicua con doni, con prestiti di oggetti oltremodo interessanti.

La esposizione di « Bologna che fu » ha portato questo van-

taggio, che tutto il prezioso materiale che s'era raccolto è stato inventariato, a beneficio della istituzione del futuro Museo permanente, e inoltre che molti espositori hanno spontaneamente e liberalmente donato al Municipio il materiale interessante figurato che avevano consentito a esporre. E così al copioso materiale posseduto dalla Biblioteca e dagli Istituti comunali se ne aggiunge un altro cospicuo, che rende ormai attuabile e ricco quel museo che in un momento non lontano avrà indubbiamente la sua istituzione, riempiendo una lacuna e ponendo la città di Bologna, che ha tanto e così bel passato storico, alla pari delle maggiori città italiane, le quali tutte hanno pensato a costituire ciò che è la rappresentazione dello svolgersi della città a traverso i tempi.

\*  
\* \*

L'AUMENTO DELLA SUPPELLETILE LIBRARIA. — Il bilancio della Biblioteca si è conservato nella stessa misura degli anni precedenti; l'acquisto del materiale librario non ha perciò subito scosse o diminuzioni notevoli, a cagione della guerra. Questa tuttavia ha contribuito a cambiare un poco il genere delle pubblicazioni entrate in Biblioteca, secondo la produzione del paese. Molte opere sono state sospese, altre son cessate del tutto, ma in compenso ne sono sorte delle nuove e soprattutto di quelle riferentisi all'immane guerra che si combatte fra le Nazioni.

Il divieto d'importazione di stampe e periodici dai paesi nemici e le difficoltà in genere che si incontrano per ogni cosa che venga dall'estero, hanno costretto la Direzione della Biblioteca, su proposta della solerte Commissione Direttiva, a svolgere gli acquisti sulle cose stampate in Italia (libri soprattutto di guerra, si comprende) o già in possesso dei librai italiani, evitando, in modo quasi assoluto, gli acquisti all'estero, i quali, data la condizione del cambio, riuscirebbero oltremodo gravosi e di danno alla Biblioteca e alla Nazione.